



ANGELO LATTARULO

Angelo Lattarulo fu Onofrio, nato a Fasano il 29 novembre 1850, da famiglia di umili marinai, ancora ragazzo fu assunto a garzone in

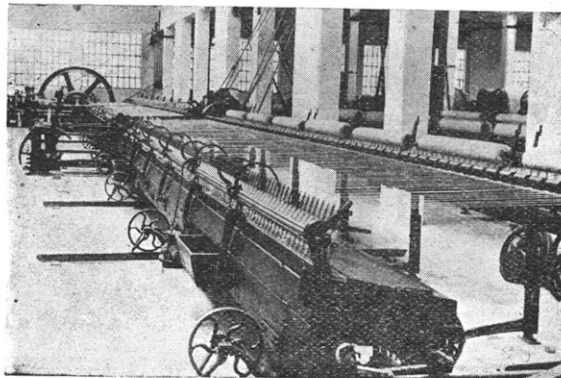


ANTONIO LATTARULO

una tintoria, e resosi conto della materia, andò nella vicina Castellana a prestar servizio, quale tintore, nella tessitura De Bellis.

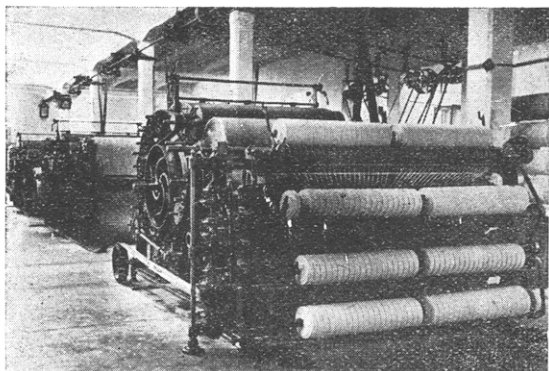
Nel 1884 si recò a Gioia ove sposò una onesta giovane, figliuola di un modestissimo fabbro, signora Francesca Larizza.

Da essa ebbe quattro figli: Onofrio, Michele, Oronzo ed Anna, attualmente sposata con Ciacia Giuseppe. I figli sono sposati e, vivendo ancora unitamente al padre, formano così una famiglia patriarcale di ben 26 persone, essendosi aggiunta una schiera di nipoti.



Filatura meccanica

Nel 1884, in via Monte Sannace, prese dei locali in fitto e vi piazzò una piccola tintoria. Nel 1889 alla stessa unì cinque telai di legno a mano. Nel 1900 aggiunse, prendendo in fitto dei locali attigui, due piccole carde con 60 fusi a mano.



Telai Jacquard

Nel 1903 ideò la trazione delle macchine a mezzo animale. Nel 1905 acquistò un primo motore di 12 cavalli, aumentando così i fusi a 120 ed aggiungendovi pure una follatrice.

Il 1908 acquistò in via Mazzini, ove trovasi attualmente la fabbrica, una zona di terreno di mq. 6500, che oggi trovasi per i due terzi coperto di fabbricati modernissimi.

In sulle prime nel nuovo sito, piazzò un motore di 40 HP con fusi 400 e 10 telai meccanici; nel 1920 aumentò i telai a 25; nel 1930 portò i fusi a 1200 ed a 32 i telai con annessa tintoria moderna e finissaggio; nel 1932 portò i telai a 42.

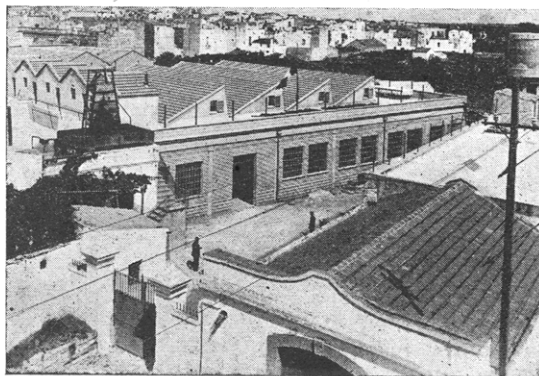
Attualmente: Fusi 1200 - Telai 42 - Forza motrice 190 HP - Operai 100.

Nel 1924 le autorità locali proposero al Governo Fascista, per aver dato Angelo Lattarulo l'unica industria laniera alla Puglia, il conferimento della onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza che venne giustamente meritata.

Oggi alla direzione tecnica sovrintendono Lattarulo Oronzo e Michele, Ciaccia Giuseppe, Ciaccia Michele di Giuseppe e Lattarulo Angelo di Michele (quale perito industriale tessile e filatore); alla direzione chimica: Lattarulo Angelo di Onofrio (chimico industriale colorista); mentre che alla direzione amministrativa è preposto Lattarulo Onofrio di Angelo quale Procuratore Generale della Ditta.

La produzione dello stabilimento, vanto della nostra terra, è di 500 metri di stoffa al giorno fra tessuti di lana e misti, ed i mercati, che assorbono l'ottima produzione della grande Ditta sono quelli della Italia Meridionale.

Angelo Lattarulo, come ha saputo creare una grande azienda, ha saputo anche educare una famiglia modello. Dall'una e dall'altra, ancora vegeto e « in gamba », raccoglie oggi i frutti, giacchè la probità e la intelligente laboriosità dei suoi figli e la bellezza dei prodotti della sua fabbrica, sono per lui il premio più ambito che la vita poteva e doveva accordargli.



Visione dei padiglioni dello stabilimento